

**CONVEGNI - MILANO****“Obiettivo 50”: Reagire alla crisi economica. Proposte per le Piccole Medie Imprese**

www.ecostampa.it

Nell'ambito del convegno tenutosi a Milano, suggerimenti e indicazioni su come risollevarsi dalla crisi. Parola d'ordine: innovazione

di Eleonora Ballatori

**L**a crisi economica mondiale scatenata dal fallimento dei più grandi colossi finanziari americani, dopo aver scombuscolato le economie dei Paesi più sviluppati e fatto affondare le Borse, si è abbattuta impietosa anche sulle piccole e medie imprese italiane.

Secondo i dati diffusi dal Cerved, un centro di studi di mercato, il numero dei fallimenti d'impresе in Italia nel 2009 è stato pari a 9255, ovvero il 23% di più del 2008.

In questa lista nera, la Lombardia arriva per prima con 1963 chiusure (+30%): il 75% di quelle che hanno dovuto ritirarsi dal mercato erano piccole realtà, con un fatturato inferiore a due milioni di euro prima della crisi.

E' a partire da queste considerazioni che, il 20 aprile, a Milano, l'Associazione non-profit "Obiettivo 50" (in collaborazione con AISOM - Associazione delle Imprese del Sud Ovest Milanese e AINM - Associazione Imprenditori Nord Milano) ha organizzato il convegno "Reagire alla crisi economica. Proposte per le Piccole Medie Imprese".

Fondata nel 2004, oggi "Obiettivo 50" (www.obiettivo50.it) conta su una rete di 160 manager associati che, dopo una lunga esperienza maturata "sul

campo", hanno deciso di mettere il loro know-how professionale a disposizione delle esigenze di piccole e medie imprese. In quanto Associazione indipendente senza scopo di lucro, non chiede compensi, ne' alle Imprese ne' ai manager associati. Il convegno si è aperto illustrando l'occasione per i piccoli imprenditori di estendere il proprio mercato all'estero: a parlare è stata Manola Perucconi. La responsabile per "Confapi Milano" del Servizio Estero, ha ricordato come anche "Confapi" lavori al servizio della piccola e media impresa sin dal 1946: dalla rappresentanza istituzionale all'assistenza tecnica (previdenziale, fiscale, legale, finanziaria...), dalla formazione continua alla promozione di incontri e studi di settore, sono molteplici i versanti di intervento dell'associazione. In particolare la D.ssa Perucconi ha ricordato l'impegno della "Confapi" nell'assistere e guidare le aziende che operano all'estero, che si avvicinano per la prima volta a nuovi paesi o che intendono rafforzare la propria presenza in determinate aree geografiche. Questo aiuto si esplicita grazie ai finanziamenti erogati da Regione Lombardia, come Voucher Multiservizi, Voucher Fiere e Voucher Missioni all'estero, i cui bandi sono aperti

fino dal 1 febbraio 2010 e consultabili sui siti [www.confapimilano.it](http://www.confapimilano.it) e <http://89.96.190.11/>.

Il convegno ha visto anche gli interventi di Roberto Bellini (Presidente AICA Milano - Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico), che propone

l'aggregazione delle imprese come leva competitiva, e di Gin Martinez (Docente de Il Sole24ore e Presidente Karma Consulting).

Entrambi sono stati d'accordo su un punto fondamentale del fronte su cui le PMI debbano combattere la crisi: l'innovazione. «Se non innoviamo non sopravviviamo» è stato lo slogan ripetuto più volte durante le loro relazioni.

Cambiamento, ricorda Martinez, non significa solo stravolgimento radicale della produzione. Si può rinnovare la propria impresa con astuzia e fantasia, operando ad esempio sulla riduzione dei costi, sul riposizionamento e miglioramento dei prodotti, sull'estensione di linea o sulla diversificazione dei prodotti. Il tutto senza

**AISOM**

perdere di vista i propri clienti: «Essi stessi sono camaleonti che cambiano sotto i nostri occhi. Noi dobbiamo prendere spunto da loro».

L'incontro si è infine concluso con la trattazione di Giorgio Targa (di Euro Energia Risorse Rinnovabili Srl) riguardo il ripensamento dell'energia nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

In un panorama come quello attuale, che ha visto anche un numero impressionante di suicidi tra i piccoli imprenditori, iniziative come quella proposta da "Obiettivo 50" risultano fondamentali: diffondere e rafforzare il messaggio che le PMI non sono sole, ma anzi possono contare su un'ampia rete di servizi e "salvagente" pensati su misura per loro.